

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 20 marzo 2024

VERBALE

Il giorno **mercoledì 20 marzo 2024** alle ore 16.00 presso la sua sede a Portogruaro, in via Cimetta n.1 si è tenuta in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, per la discussione, del seguente ordine del giorno:

1. Ciclovia nazionale 21 Trieste Venezia tratto veneto (lotti funz.1 - 2): impatto nei terreni agricoli;
2. approvazione del verbale della seduta precedente (14.2.2024);
3. atti di indirizzo progetto "Aqua" Ecomuseo della Venezia orientale;
4. varie ed eventuali.

La riunione si tiene in modalità mista (in presenza e in videoconferenza).

Sono presenti tutti i Sindaci dei Comuni dell'ambito della LR n. 16/1993 convocati (e/o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Sindaci dei Comuni di Annone Veneto, Concordia Sagittaria, Fossalta di Piave e Pramaggiore. Presenti inoltre, per la Città metropolitana di Venezia il Segr. Gen. dott. Michele Fratino e per VeGAL, il direttore, ing. Giancarlo Pegoraro e la dott.ssa Simonetta Calasso che verbalizza i lavori della seduta.

Sono inoltre presenti per la trattazione del primo punto all'odg Marica Mazzaro e Simone Magoga in rappresentanza delle organizzazioni agricole; per il terzo punto, Antonio Ferrarelli e Pierpaola Mayer per il Distretto turistico Venezia Orientale; per il quarto punto, Giancarlo Pegoraro per la Fondazione musicale Santa Cecilia.

Presiede la seduta il Presidente Gianluca Falcomer, che, constatata la validità della seduta e il funzionamento della piattaforma telematica messa a disposizione da VeGAL per i partecipanti collegati da remoto, dà avvio ai lavori alle ore 16.10.

La documentazione inerente l'odg della seduta è stata trasmessa ai Comuni via email nei giorni precedenti alla seduta.

PRIMO PUNTO: Ciclovia nazionale 21 Trieste Venezia tratto veneto (lotti funz.1 - 2): impatto nei terreni agricoli

- Falcomer (Presidente): ricorda la nota sottoscritta dalle Ass. di categoria CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia, per segnalare la problematica legata alla realizzazione da parte di Veneto strade, della Ciclovia 21 (tratto veneto) che prevede la messa in atto di una serie di espropri/occupazioni temporanee/servitù nei confronti dei proprietari di terreni agricoli interessati dall'opera nei comuni di: Caorle, Cavallino T., Ceggia, Concordia S., Jesolo, Musile di P., Portogruaro, S. Donà di P., S. Stino di Liv. S. Michele al T. e Torre di M., nella quale è stata chiesta l'organizzazione di un incontro con Veneto Strade e le parti agricole al fine di definire un protocollo di intesa per gestire le modalità di realizzazione e procedure della ciclovia. Saluta e cede la parola a Marica Mazzaro e Simone Magoga.
- Magoga (CIA): ringrazia per l'invito, osserva che la nota inviata intende sensibilizzare i Sindaci verso le difficoltà dell'attuazione della ciclovia per l'eventuale disturbo arrecato alle aziende agricole dai cicloturisti e chiede ai Sindaci di prevedere opportuni avvisi che sensibilizzino i cicloturisti sui lavori in campagna affinché i lavori non siano vincolati dal passaggio dei cicloturisti.
- Mazzaro (Coldiretti): consapevole dell'importanza della mobilità turistica evidenzia tuttavia la preoccupazione sulla questione della sicurezza del turista nel momento in cui l'agricoltore lavora nelle superfici che lambiscono i percorsi. Sollecita i Comuni a collaborare per trovare dei regolamenti che governino la situazione per mettere in sicurezza i percorsi senza porre limiti eccessivi alle aziende agricole.
- Falcomer (Presidente): ricostruisce la storia del tracciato, ricorda i percorsi del Masterplan e il rapporto tra Comuni e Regione Veneto, concludendo che la Conferenza dei Sindaci può far proprie e sintesi delle proposte che le categorie proporranno.
- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): prendendo spunto dai percorsi esistenti (come ad es i vari itinerari lungo i fiumi) evidenzia che il problema più grosso è rappresentato dai trattamenti, argomento che verrà affrontato nel Regolamento fitofarmaci. Suggerisce la realizzazione di piazzole lungo i tracciati.
- Teso (Sindaco di S. Donà di Piave): chiede se sono state raccolte indicazioni dal trevigiano (es. in prossimità degli itinerari nelle colline del prosecco) da utilizzare come riferimento.
- Zanchin (Sindaca di Eraclea): chiede se il comune di Eraclea sia interessato
- Falcomer (Presidente): conferma che i comuni interessati non comprendono Eraclea.

- Maschietto (Vicesindaco di Musile di Piave): ricorda l'esito dell'incontro tra Comuni, Regione e Veneto strade.
- Falcomer (Presidente): ricorda che il masterplan del vino potrebbe prevedere alcuni indirizzi proposti dalle categorie agricole in merito da inserire nel masterplan stesso come allegato.
- Pegoraro (VeGAL): propone di invitare Veneto Strade a presentare il progetto della ciclovia in sede di Conferenza dei Sindaci, anche per approfondire le intersezioni con i percorsi ciclabili esistenti e in programma. Anticipa che il GECT Euregio ha concesso un premio al Masterplan della mobilità sostenibile e che la somma ricevuta potrebbe essere destinata ad un aggiornamento del Masterplan.
- Mazzarotto (Sindaco di Torre di Mosto): osserva che il tracciato è definitivo, chiede come possano i comuni interagire anche in considerazione delle fasce di rispetto
- Mazzaro: osserva che nei regolamenti di polizia rurale ci sono discordanze che propone di uniformare a vantaggio del comportamento degli agricoltori.
- Mazzon (Ass. Quarto d'Altino): chiede chiarimenti sul tracciato che percorrono i turisti
- Nesto (Sindaco di Cavallino-T.): chiarisce che ACTV ha una linea di trasporto per i turisti da Cavallino a Venezia
- Falcomer (Presidente): conclude la discussione proponendo alle organizzazioni di categoria di formulare un elenco di proposte e suggerisce che, successivamente, la Conferenza dei Sindaci convochi Veneto strade e le attività produttive per condividere le proposte formulate alla Vicepresidente De Berti della Regione Veneto.

SECONDO PUNTO: approvazione del verbale della seduta del 14 febbraio 2024

- Falcomer (Presidente): pone ai voti l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Il verbale della seduta della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 14.2.2024 viene approvato all'unanimità dei presenti alla seduta.

TERZO PUNTO: atti di indirizzo progetto "Aqua" Ecomuseo della Venezia orientale

- Falcomer (Presidente): invita il Sindaco di San Donà di Piave e Antonio Ferrarelli e Pierpaola Mayer per il Distretto turistico Venezia Orientale ad intervenire e con l'occasione ringrazia l'Amministrazione comunale di San Donà di Piave e la dott.ssa Campaner, Direttore responsabile dei musei civici di San Donà di Piave, per il lavoro svolto che ha consentito l'avvio dell'Ecomuseo.
- Teso (Sindaco di S. Donà di P.): illustra la relazione sull'attività svolta nella gestione del primo biennio di attività dell'ecomuseo e chiede di passare il testimone ad altro soggetto. Evidenzia che, se il Distretto turistico fosse disponibile, sarebbe soggetto più idoneo per la promozione turistica e per creare prospettive di attività economiche. Auspica che l'attività dell'ecomuseo possa proseguire.
- Falcomer (Presidente): ricorda il percorso svolto per giungere alla creazione dell'ecomuseo, che rappresenta uno strumento e un investimento territoriale. Informa di aver coinvolto il Distretto e VeGAL per capire come muoversi. Invita ad intervenire il Presidente Ferrarelli.
- Ferrarelli: ringrazia dell'invito e specifica che si sono moltiplicate le attività lungo le ciclabili e che una delle opportunità sia quella dell'Ecomuseo. Conferma la disponibilità del Distretto a gestire l'Ecomuseo e l'importanza di coinvolgere anche i privati, opportunità che il Distretto per sua natura può favorire. Invita la dott.ssa Mayer ad intervenire.
- Mayer: evidenzia l'analogia di funzionamento tra le attività del distretto e quelle dell'ecomuseo, entrambi operanti sull'area della Venezia Orientale. Illustra la governance dell'ecomuseo e le quote stanziare nell'anno 2021 e propone per il 2024 delle spese fisse di gestione di € 915,00 (mantenimento e assistenza del sito web, eventuale corso di formazione ai referenti individuati per ciascuno dei 22 comuni) e per l'aggiornamento del sito web € 800,00 per un totale di € 1.715,00; da definire l'eventuale spesa per la segreteria amministrativa, nel caso in cui il Comitato dei Comuni decida di avvalersene. Quantifica la proposta di servizio esternalizzato di soggetto coordinatore dell'Ecomuseo AQUAE della Venezia Orientale da quantificarsi in complessive 940 ore annue pari a € 25.132,00 al lordo dell'IVA e ad una quota annua di € 1.142,00 per ciascun Comune.
- Falcomer (Presidente): specifica che in merito ai costi l'argomento è stato trattato in esecutivo e che sono emerse molte perplessità sulle modalità di ripartizione dei costi, non ritenendo che quote uguali per tutti siano opportune. In merito al coordinamento propone di individuare un Comune capofila che dev'essere strutturato. Evidenzia che anche la Città metropolitana potrebbe subentrare al Comune di S. Donà di Piave. Vede il Distretto turistico come soggetto terzo possibile, ma evidenzia che sarebbe prioritario avere un Comune come capofila dell'Ecomuseo.

- Mazzarotto (Sindaco di Torre di Mosto): ritiene opportuno che il coordinamento sia a cura di un Comune strutturato per che l'idea dell'Ecomuseo è importante da portare avanti.
- Zanchin (Sindaca di Eraclea): informa che il Comune di Eraclea non è in grado di assumere il ruolo di capofila, ruolo che propone di affidare ad un soggetto terzo, ovvero al Distretto.
- Antelmo (Vicesindaco di Caorle): chiede gli effetti in termini di costi di gestione tra una gestione comunale ed una affidata ad un soggetto terzo. Evidenzia che il Comune di Caorle sarebbe in difficoltà e ritiene opportuno coinvolgere un soggetto esperto in materia.
- Nesto (Sindaco di Cavallino-T.): concorda sull'opportunità di coinvolgere il Distretto turistico e coglie l'occasione per ringraziare Mayer e Ferrarelli per il lavoro svolto.
- Concetti (Vicesindaco di Noventa di Piave): concorda sull'importanza di proseguire nell'esperienza ecomuseale. Informa che il Comune di Noventa non sia in grado di coordinare l'ecomuseo e concorda per affidare al Distretto la gestione, anche se i costi lieviteranno.
- Falcomer (Presidente): propone al Distretto di coinvolgere anche VeGAL nella messa a punto di progetti per l'ecomuseo.
- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): chiede aggiornamento sui punti informativi dell'ecomuseo.
- Mayer: chiarisce che i punti informativi indicati sono relativi all'ecomuseo.
- Pegoraro (VeGAL): evidenzia che sarebbe auspicabile che questi punti informativi si integrassero con i punti informativi avviati con il PSL 2014/22.
- Falcomer (Presidente): chiede di confermare la prosecuzione dell'Ecomuseo e l'affidamento al Distretto della gestione e che ogni Comune si impegni ad inserire il progetto nel DUP. Chiede se i Comuni siano d'accordo con la suddivisione dei costi in base al numero degli abitanti, anche per considerare l'impatto sui Comuni più grandi.
- Nesto (Sindaco di Cavallino-T.): concorda con la proposta e si congeda.
- Mazzon (Ass. di Quarto d'Altino): chiede se i Comuni dovranno versare annualmente una quota.
- Mayer: la ripartizione sarà annuale e tarata alla ricerca di progetti di area vasta.
- Fratino: propone di utilizzare VeGAL per il coordinamento dell'Ecomuseo, in quanto ente già partecipato da tutti i Comuni e che ha dimostrato capacità gestionale e strategica.
- Falcomer (Presidente): evidenzia che anche il Distretto è partecipato dai Comuni.
- Pegoraro: ringrazia la Città metropolitana per la fiducia, ricorda che VeGAL ha già predisposto lo studio di fattibilità dell'Ecomuseo nel quadro di un progetto LR 16/93 promosso dalla Conferenza dei Sindaci e coordinato dal Comune di S. Donà di Piave ed evidenzia che la mission dell'ente è quella di stimolare e far partire processi che poi devono portare avanti gli enti che li hanno proposti. Coglie l'occasione per informare della pubblicazione di un bando regionale che potrebbe essere utile per sostenere alcune attività dell'Ecomuseo, bando che segnerà al Distretto turistico. Evidenzia che, in genere, gli Ecomusei si autosostengono con attività di volontari e cittadini (essendo uno strumento che parte dal territorio e non un'organizzazione che propone pacchetti turistici) e che lo sforzo economico dev'essere iniziale per poi autosostenersi nel medio-lungo termine. Conferma disponibilità a collaborare con l'Ecomuseo, come previsto nella governance istitutiva e/o in specifici gruppi di lavoro o comitati tecnico-scientifici.

Uditi gli interventi, la Conferenza dei Sindaci individua nel Distretto turistico Venezia Orientale, il Soggetto coordinatore dell'Ecomuseo "Aquae" per il biennio 2024/25 e incarica il Presidente di dare comunicazione di tale decisione al Comune di San Donà di Piave, al quale verrà chiesto di effettuare il passaggio di consegne al Distretto turistico attraverso il trasferimento delle funzioni, della gestione del sito web e dell'archivio documentale. Il Distretto turistico, nuovo Soggetto coordinatore, comunicherà i propri riferimenti agli uffici regionali competenti e convocherà una prima seduta del Comitato dei Comuni per illustrare il piano di attività per il biennio di competenza 2024/25 e i relativi costi, al fine di condividere le quote a carico dei 22 Comuni e stabilire le relative modalità di riparto.

QUARTO PUNTO: varie ed eventuali

- Falcomer (Presidente): richiama le relazioni riportate nei materiali di lavoro ed invita Giancarlo Pegoraro, in qualità di Presidente della Fondazione musicale Santa Cecilia, che ringrazia, ad intervenire in merito al Festival internazionale di musica di Portogruaro.

- Pegoraro (Fondazione musicale Santa Cecilia): ringrazia per l'opportunità ed illustra i risultati delle precedenti edizioni del Festival internazionale (che nel 2023 ha raggiunto quasi 10.000 spettatori e 254 studenti di masterclass di 16 nazionalità), che si tiene a Portogruaro con il sostegno in primis del Comune di Portogruaro e della Città metropolitana di Venezia, dei Comuni che ospitano gli eventi e di numerosi enti, sostenitori e sponsor. Anticipa il periodo della 42^a edizione che si terrà nel 2024 (che per il terzo anno godrà del sostegno del MiC) ed informa che quest'anno per poter ospitare un evento del Festival sarà necessario chiedere una contribuzione leggermente superiore (pari almeno a 1.500/2.000€/Comune) a copertura dei crescenti costi logistici, artistici ed organizzativi. Ringrazia della collaborazione i Comuni ed auspica l'aumento del numero dei Comuni interessati ad ospitare eventi del Festival.

Esauriti i punti in discussione la seduta è tolta alle ore 18.15